

SANITÀ
Cardiologi del S. Matteo
a Vigevano e Voghera
 GHEZZI / PAG. 15

SANITÀ

Cardiochirurghi in trasferta

Patto tra **San Matteo** e Asst

Già visitati un centinaio di pazienti a Voghera, presto il servizio anche a Vigevano
 «Così diamo risposte ai pazienti senza costringerli a spostamenti faticosi»



Fabrizio Gazzoli è uno dei due cardiochirurghi del **San Matteo** che il giovedì visitano a Voghera

Anna Ghezzi

PAVIA. Se la montagna non va a Maometto, Maometto va alla montagna. Così, i cardiochirurghi del policlinico **San Matteo**, da qualche mese, un giovedì sì e uno no vanno a Voghera, all'ospedale civile, e ricevono lì i pazienti segnalati dai cardiologi dell'ospedale che dipende dall'azienda socio sanitaria territoriale. Li visitano lì, risparmiando loro lo spostamento fino a Pavia per la visi-

ta: qualora se ne ravvisi la necessità, allora i pazienti vengono operati a Pavia. Ma, una volta rientrati a casa, seguiti dai cardiologi dell'ospedale di Voghera.

UN ESPERIMENTO

A mettersi in auto e raggiungere Voghera per visitare i pazienti è il cardiochirurgo Fabrizio Gazzoli, uno dei responsabili dell'Heart team del policlinico **San Matteo** che si occupa di cardiopatie strutturali. Ad aiutarlo e sostituirlo, talvolta,

c'è il collega Paolo De Siena. Due volte al mese per il momento, e a regime, una volta alla settimana, il giovedì dalle 15 alle 18 gli specialisti del policlinico visitano pazienti dell'Oltrepo con patologie o possibili patologie cardiache, che vengono poi invitati al **San Matteo**, se necessario, per approfondimenti diagnostici e per l'eventuale trattamento, se è il caso, anche chirurgico.

I cardiochirurghi hanno visitato finora poco meno di un

centinaio di malati. «Dall'inizio del nuovo anno - spiega il primario di cardiocirurgia Stefano Pelenghi - analoga esperienza dovrebbe prendere corpo anche all'ospedale di Vigevano: in entrambi i casi la collaborazione coi colleghi delle cardiologie e i primari Pietro Brogna ed Enrico Pusineri, è molto stretta».

Ambulatorio aperto per tre ore due volte al mese; nel 2019 obiettivo visite ogni giovedì

I pazienti vengono prenotati direttamente a Voghera, e i medici del [San Matteo](#) timbrano nell'ospedale oltrepadano: uno dei segnali della strettissi-

ma collaborazione tra Asst e policlinico che rientra nel progetto del "co-branding" con cui le strutture stanno cercando di fare rete.

«Abbiamo visitato già moltissimi pazienti, soprattutto anziani - spiega Fabrizio Gazzoli -. Erano tutti già stati visti dai colleghi cardiologi a Voghera, hanno già fatto esami e i colleghi hanno valutato la necessità di accertamenti specifici o di un intervento. È il nostro tentativo di dare una risposta ai pazienti più vicino al territorio, per agevolarli».

RETE COI MEDICI DI BASE

Soprattutto per gli anziani, affrontare grandi spostamenti in provincia significa doversi necessariamente rivolgere a parenti oppure alle associazioni che si occupano del traspor-

to. E dopo l'intervento, è necessario essere seguiti vicino a casa. I cardiocirurghi stanno dunque lavorando anche con i medici di famiglia. «A Vigevano - spiegano dal policlinico - con il supporto dell'Ordine dei medici, è stato promosso lo sportello cardiocirurgico del [San Matteo](#) che consente al medico curante di consultare gli specialisti di cardiocirurgia del Policlinico a proposito di un sospetto diagnostico che interessa un loro paziente. Si può telefonare, mandare un fax o inoltrare una mail per avere un approfondimento, una vista ambulatoriale entro due giorni. Saranno gli stessi operatori della stessa struttura a farsi carico del paziente a 360 gradi e a pianificare per loro l'intero iter diagnostico terapeutico».

